



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

DELIBERAZIONE N. 1 DEL 14.07.2010

Oggetto: Comune di Pula – “Studio della compatibilità idrogeologica della lottizzazione Is Molas” – Individuazione di nuove aree a pericolosità idraulica e geologica nei bacini minori affluenti al rio Tintioni. – Approvazione

L'anno duemiladieci, addì quattordici del mese di luglio nella sede della Presidenza della Giunta Regionale, a seguito di convocazione del 08.07.2010, prot. n. 3326 si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 14 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza	Assenza
Ugo Cappellacci	Presidente della Regione Sardegna	Presidente		X
Mario Angelo Giovanni Carta	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	X	
Giuliano Uras	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente	X	
Andrea Prato	Assessore Regionale dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale	Componente		X
Sandro Angioni	Assessore Regionale dell'Industria	Componente	X	
Mauro Contini	In rappresentanza del Consiglio per le Autonomie locali	Componente		X
Mariella Scanu	Consigliere del Comune di Siniscola	Componente	X	
Salvatore Piu	In rappresentanza del Consiglio per le Autonomie locali	Componente	x	

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot.3480 del 14.07.2010, assume la Presidenza l'Assessore dei Lavori Pubblici Mario Angelo Giovanni Carta.

E' presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Ing. Maurizio Cittadini,



IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c.2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la Legge Regionale 7.1.1977, n.1 recante "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 13.11.1998, n.31 recante "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione del 10.07.2006 n.67 con il quale è stato approvato il suddetto Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI);

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTA la L.R. 19 del 6.12.2006 recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" con la quale è stata istituita l'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna quale Direzione Generale della Presidenza;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione del 4.9.2008 n.102 concernente l'"Assetto organizzativo della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Presidenza della Regione", così come successivamente modificato con Deliberazione n.7/5 del 18.2.2010;

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale n° 2 del 26 .04.2007, con la quale all'art. 1 vengono recepite le procedure, le modalità di gestione, l'aggiornamento e l'attuazione del PAI;

VISTE le Norme di Attuazione del P.A.I., così come aggiornate con Decreto del Presidente della



Regione n.35 del 21.03.2008.

VISTA la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 4 del 10.03.2010 avente ad oggetto "Approvazione Circolare 1/2010" recante "Indirizzi interpretativi e procedurali relativi alle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)", che attribuisce, al Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvione della Direzione Generale Agenzia di Distretto Idrografico, la competenza sul rilascio del parere delle analisi di compatibilità presentate dai comuni relativamente al proprio territorio;

CONSIDERATO lo Studio di compatibilità idrogeologica della lottizzazione di Is Molas, trasmesso dal Comune di Pula con nota n.4063 del 01.03.2010 al Servizio del Genio Civile di Cagliari e successivamente inoltrato con nota n.13995 del 13.04.2010 dal Genio Civile di Cagliari alla Direzione Generale Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna, costituito dai seguenti elaborati:

ASPETTI IDRAULICI

<i>elaborato</i>	<i>descrizione</i>
F0-R00	Relazione generale
F0-R01	Relazione idrologica
F0-R02	Relazione idraulica
F1-P01	Carta elementi a rischio – sc. 1:2000
F1-P02	Carta dei bacini idrografici e dei tronchi critici – sc. 1:2000
F1-P03	Monografie delle sezioni di controllo e dei tronchi fluviali – sc. varie
F1-P01a	Carta delle aree inondabili Qtr=50 anni – sc. 1:2000
F1-P01b	Carta delle aree inondabili Qtr=100 anni – sc. 1:2000
F1-P01c	Carta delle aree inondabili Qtr=200 anni – sc. 1:2000
F1-P01d	Carta delle aree inondabili Qtr=500 anni – sc. 1:2000
F2-P02	Carta della pericolosità H1, H2, H3, H4 – sc. 1:2000
F2-P03	Carta del rischio – sc. 1:2000
F2-P04	Carta elementi a rischio a seguito dell'attuazione della mitigazione – sc. 1:2000
F2-P05a	Carta delle aree inondabili a seguito dell'attuazione della mitigazione Qtr=50 anni – sc. 1:2000
F2-P05b	Carta delle aree inondabili a seguito dell'attuazione della mitigazione Qtr=100 anni – sc. 1:2000
F2-P05c	Carta delle aree inondabili a seguito dell'attuazione della mitigazione Qtr=200 anni – sc. 1:2000
F2-P05d	Carta delle aree inondabili a seguito dell'attuazione della mitigazione Qtr=500 anni – sc. 1:2000
F2-P06	Carta della pericolosità idraulica a seguito dell'attuazione della mitigazione H1,H2, H3, H4 – sc. 1:2000



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COMITATO ISTITUZIONALE DELL' AUTORITA' DI BACINO

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 14.07.2010

F2-P07	Carta del rischio idraulico a seguito dell'attuazione della mitigazione H1,H2, H3, H4 – sc. 1:2000
F2-P08	Monografie delle sezioni di controllo e dei tronchi fluviali a seguito dell'attuazione della mitigazione – sc. varie

RETICOLO MINORE - INTERVENTI URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA

<i>elaborato</i>	<i>descrizione</i>
R1	Relazione tecnico descrittiva
R2	Relazione idrologica
R3	Relazione idraulica
R4	Relazione geologica
1	Corografia di inquadramento e carta catastale – sc. 1:10000/1:5000
2a	Inquadramento fotografico ramo A – sc. 1:1000
2b	Inquadramento fotografico ramo B – sc. 1:1000
2c1	Inquadramento fotografico ramo E – Tratto di monte – sc. 1:1000
2c2	Inquadramento fotografico ramo E – Tratto di valle – sc. 1:1000
3	Carta bacini Idrografici – sc. 1:4000
4	Carta degli elementi a rischio – sc. 1:2000
5	Carta delle aree di esondazione attuale – sc. 1:2000
6	Carta del rischio attuale – sc. 1:2000
7	Carta delle aree di esondazione post intervento – sc. 1:2000
8	Carta del rischio post intervento – sc. 1:2000
9a	Piante e sezioni manufatto di attraversamento Ramo A – sc. varie
9b	Piante e sezioni manufatto di attraversamento Ramo B – sc. varie
10	Planimetria canale in progetto – sc. 1:1000
11	Profilo canale in progetto – sc. 1:1000/1:100
12	Particolari e sezioni tipologiche canale – sc. 1:25
13	Particolare manufatto di imbocco del canale in progetto – sc. varie
14	Intervento di valle - Planimetria di progetto – sc. 1:1000
15	Intervento di valle - Profilo longitudinale – sc. 1:1000/1:100
16	Intervento di valle - Particolare attraversamento viabilità – sc. varie
17	Carta geologica e geomorfologica – sc. 1:4000

ASPETTI GEOLOGICI

<i>elaborato</i>	<i>descrizione</i>
R01	Relazione Illustrativa
P01	Carta litologica – sc. 1:5000
P02	Carta dell'uso del suolo – sc. 1:5000
P03	Carta delle pendenze – sc. 1:5000
P04	Carta dell'instabilità potenziale dei versanti – sc. 1:5000



P05	Carta dei fenomeni franosi e dei dati morfogenetici – sc. 1:5000
P06	Carta dell'esposizione dei versanti – sc. 1:5000
P07	Carta della pericolosità da frana – sc. 1:5000
P08	Carta delle aree a rischio di frana – sc. 1:5000
P09	Carta geologico-tecnica e delle indagini geognostiche – sc. 1:5000

CONSIDERATO che allo stato attuale il PAI non prevede nelle aree interessate dallo studio in oggetto né aree di pericolosità idraulica né aree di pericolosità da frana;

CONSIDERATO che lo studio in oggetto, sulla base della applicazione dell'art. 26 delle N.A. del PAI, individua nuove aree a significativa pericolosità idraulica e da frana;

VISTA la relazione predisposta dal Servizio del Genio Civile di Cagliari in merito agli elaborati dello studio di compatibilità idrogeologica in argomento, la quale rileva che lo studio in oggetto è redatto in conformità alle norme di attuazione del PAI;

VISTA la relazione istruttoria relativa allo studio sopracitato, redatta dal Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e prevenzione del rischio alluvioni della D.G. Agenzia di Distretto Idrografico, che in conclusione afferma: "Vista la situazione di pericolosità e di rischio che si evidenzia nello studio, si ritiene opportuno che questo servizio avvii le procedure per l'adozione in via preliminare della parte dello studio che riguarda la situazione attuale, in modo da vincolare al più presto le aree individuate a rischio".

DELIBERA

1. di approvare, con le prescrizioni di cui al successivo punto, lo stralcio dello studio di compatibilità idrogeologica relativo alla lottizzazione "Is Molas" in Comune di Pula, relativo alla situazione attuale e costituito dai seguenti elaborati:

<i>elaborato</i>	<i>descrizione</i>
F0-R00	- Relazione generale, per i soli capitoli da 1 a 5. (da pag. 1 a pag. 15)
F0-R01	- Relazione idrologica
F0-R02	- Relazione idraulica per il solo capitolo 2 "Definizione delle fasce di esondazione" con esclusione del sottocapitolo 2.5 "Analisi dei risultati riferiti alla configurazione post intervento" (da pag 2 a pag 14). - Allegato A "Risultati nella configurazione attuale".
F1-P01	Carta elementi a rischio – sc. 1:2000
F1-P02	Carta dei bacini idrografici e dei tronchi critici – sc. 1:2000



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COMITATO ISTITUZIONALE DELL' AUTORITA' DI BACINO

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 14.07.2010

F1-P03	Monografie delle sezioni di controllo e dei tronchi fluviali – sc. varie
F1-P01a	Carta delle aree inondabili Qtr=50 anni – sc. 1:2000
F1-P01b	Carta delle aree inondabili Qtr=100 anni – sc. 1:2000
F1-P01c	Carta delle aree inondabili Qtr=200 anni – sc. 1:2000
F1-P01d	Carta delle aree inondabili Qtr=500 anni – sc. 1:2000
F2-P02	Carta della pericolosità H1, H2, H3, H4 – sc. 1:2000
F2-P03	Carta del rischio – sc. 1:2000

<i>elaborato</i>	<i>descrizione</i>
R01	Relazione Illustrativa
P01	Carta litologica – sc. 1:5000
P02	Carta dell'uso del suolo – sc. 1:5000
P03	Carta delle pendenze – sc. 1:5000
P04	Carta dell'instabilità potenziale dei versanti – sc. 1:5000
P05	Carta dei fenomeni franosi e dei dati morfogenetici – sc. 1:5000
P06	Carta dell'esposizione dei versanti – sc. 1:5000
P07	Carta della pericolosità da frana – sc. 1:5000
P08	Carta delle aree a rischio di frana – sc. 1:5000
P09	Carta geologico-tecnica e delle indagini geognostiche – sc. 1:5000

2. di impartire le seguenti prescrizioni:

- Le aree di pericolosità idraulica e da frana, così come individuate dallo stralcio dello studio di cui al precedente punto 1, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURAS della presente delibera saranno soggette alle misure di salvaguardia di cui agli articoli n.4, n.8 commi 8, 9, 10, 11 e 12, n.23, n.24, n.25, n.27, n.28, n.29, n.30, n.31, n.32, n.33, n.34 e n.37 delle Norme di Attuazione del P.A.I.;
- In relazione alla presenza delle aree a pericolosità idrogeologica individuate e per le variate condizioni di rischio, si tenga conto che ai sensi dell'art. 23 c.15 delle N.A. del PAI, il Comune di Pula è tenuto alla predisposizione dei piani urgenti di emergenza così come previsto dall'art. 1 c. 4 del Decreto Legge n. 180/1998 convertito dalla legge n. 267/1998.
- Il Comune di Pula è invitato ad inserire le aree considerate pericolose dallo studio in oggetto nella variante PAI attualmente in fase di redazione da parte del medesimo Comune. Nelle more dell'adozione definitiva della variante al P.A.I. il Comune di Pula è inoltre invitato ad adottare i necessari provvedimenti a tutela della pubblica incolumità.
- Ai fini di un eventuale richiesta di variante o di aggiornamento del PAI il Comune è tenuto a fornire entro 15 gg. dalla data della presente determinazione, copia della documentazione precedentemente elencata compreso ogni altro dato necessario come



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COMITATO ISTITUZIONALE DELL' AUTORITA' DI BACINO

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 14.07.2010

da allegato E ed F delle N.A. del PAI, in formato digitale secondo quanto specificato nell'allegato 1 della circolare n. 1/2010 "*Indirizzi interpretativi e procedurali relativi alle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)*", approvata con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 4 del 10.03.2010.

3. Di valutare gli interventi indicati nello studio di compatibilità come ammissibili ai sensi delle Norme di Attuazione del PAI.
4. di dare mandato alla Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna (ADIS) di inserire le aree soggette a pericolosità idraulica e da frana, individuate dallo studio, all'interno del piano di Assetto Idrogeologico della Sardegna a seguito della variante PAI attualmente in corso di redazione da parte del Comune di Pula o all'atto della prossima revisione generale del PAI.

La presente deliberazione sarà, inoltre, pubblicata per estratto nel B.U.R.A.S:

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Maurizio Cittadini

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Mario Angelo Giovanni Carta